

Il compositore incide un disco pieno di ospiti illustri: Davis, Fitzgerald, Charles...

Quincy Jones, Re Mida della musica

A nove anni da *The Dude*, Quincy Jones torna a scrivere musica per se stesso. Non per Michael Jackson o per qualche film, che pure hanno fatto in questi anni la sua fortuna. *Back on the block*, il nuovo album che è venuto a presentare a Roma, attraversa idealmente quattro decadi di musica nera in un disco sfarzoso e brillante che riunisce Miles Davis, Ella Fitzgerald, Ray Charles e i nuovi rappers.

ALBA SOLARO

■ ROMA. Quincy Jones è un pezzo di storia della musica nera, il davanti ai tuoi occhi, ma è anche il business musicale incarnato alla ennesima potenza. Una specie di Re Mida, tutto ciò che tocca diventa oro, o meglio dollari.

Ha un passato glorioso e un presente lucroso che convivono a meraviglia legati dai ricordi di quando trombettista appena quindicenne formò una jazz band con Ray Charles, suonando poi a fianco di Lionel Hampton, Count Basie, Duke Ellington, Dizzie Gillespie, Dinah Washington, Frank Sinatra. E poi il cinema, 33 colonne sonore, fra cui *Il colore viola* di Spielberg, senza dimenticare musiche per telefilm-culto come *Ironside* e *Sanford & Son*. Negli anni Settanta, scivolando progressivamente dal jazz al funky pop, incontra Michael Jackson. Sono album miliardari quelli che realizzano insieme *Off the wall*, *Thriller* e *Bad*. Troppo occupato a mettere il suo talento a disposizione degli altri, Jones non ha più inciso un suo album dall'81, anno del raffinato *The Dude*, pluri-decorato con cinque Grammy Award.

Ci son voluti dunque nove anni perché *Back on the block* vedesse la luce, il disco sogno di tutta la sua vita e dei suoi quarant'anni di carriera, un party a cui invitare gli amici migliori, brindare ai bei tempi passati e a un presente luminoso. Ma può essere letto in contributo anche come l'ambizioso tentativo di riassumere quasi tutto quello che è successo in 40 anni di musica nera, evocando la continuità tra linguaggi vecchi e nuovi. Lo diceva già un paio di anni fa il grande batterista jazz Max

fre di lei un accordo tenero e diverso: «Le ho mandato una cassetta del disco e poi le ho telefonato per sapere se l'aveva sentita e voleva collaborare. Lei mi ha detto che non l'aveva ricevuta e questa storia si è ripetuta per tre volte finché non le ho detto: «Lady Fitz, non è possibile che tu non abbia ancora ricevuto la cassetta, ti prego ascoltala. E lei mi ha detto, non puoi mandarmi un disco? Perché non so come far suonare questa cassetta? Dopo tanti anni lei è ancora nervosa in studio di incisione, pensa ancora di non saper cantare il momento più bello per me? E stato quando l'ho abbracciata e l'ho aiutata a mettersi la cuffia».

Jackson in *Back on the block* non c'è. «La Cbs non ha voluto», spiega Jones, in compenso ci sono Ray Charles e Chaka Khan che duettano in *I'll be good to you*, ci sono brani bel-

issimi, come *Setembre* con gli umori brasiliani, e *The places you find love* con un suggestivo canto swahili.

Quincy Jones, intanto, ha già cominciato a pensare al futuro e lo vorrebbe ancora più cinematografico. «Vorrei fare dei film musicali - dice - in un modo nuovo, che superi la vecchia concezione del musical dove le canzoni cedevano sempre come una forzatura. Ho trascorso due anni lavorando con Spielberg e ho imparato quasi tutto quello che ci vuole per fare un film. Ora questo è il mio sogno». Magari qualcosa potrebbe ancora impararla, per esempio da Spike Lee. «Fa' la cosa giusta mi è piaciuto - concede - perché la musica è presente in maniera davvero reale, naturale». E prima di andarsene aggiunge che sulla classica isola deserta potrebbe solo due dischi *Miles Ahead* di Miles Davis e *What's going on* di Marvin Gaye.

E dal Giappone le note al computer di mr. Sakamoto

ROBERTO GIALLO

■ MILANO. Ha fatto di tutto. Attore apprezzato (in *Furyo*, con David Bowie con cui scrisse anche la colonna sonora del film), all'Oscar è arrivato per la sua musica (un'altra colonna sonora, quella dell'*Ultimo imperatore* di Bernolucci), ma i suoi studi sono partiti dalla classica, senza trascurare Beatles e Led Zeppelin, influenze etniche, tradizione giapponese. Se Ryuchi Sakamoto si presenta come un intellettuale della musica, scivola e riservato (parla quasi sottovoce), insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura una canzone dei Rolling Stones, *Scivola e riservato (parla quasi sottovoce)*.

Insomma, tutti i torti non li ha. E poi spara alto, alzatissimo, e sforna un disco, *Beauty*, in uscita tra due settimane, che è un vero giro intorno al mondo. L'indice dei nomi (ovviamente incomple-

to) comprende Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robbie Robertson, Robert Wyatt. E ancora i percussionisti di Farafina, i suoni dell'India e altro ancora. E la musica? Pop, naturalmente, ritmato e irzante, con influenze orientali che piano piano si spostano verso l'Africa, e addirittura